



**LINEE REALI**

**BOULDERING IN VALLE GESSO**

**Atto 1:**

**Vallone di San Giacomo**



**Paolo Bertolotto**

**Giovanni Massari**

**Marco Torielli**

## SOMMARIO

I. Prefazione	pag.	4
II. Un po' di storia ...	pag	5
III. Accesso automobilistico	pag	6
IV. Legenda - Le stagioni	pag	7
V. San Giacomo di Entracque settore basso	pag	8
1. Bellerofonte	pag	10
2. Sangia gnus	pag	13
3. Giardino Zen	pag	24
VI. San Giacomo di Entracque	pag	34
1. Masso della Madonnina	pag	35
2. Gias Peirabroc	pag	38
3. Vanilla Sky settore basso (GTA)	pag	50
4. Vanilla Sky settore alto	pag	56
5. Isengard	pag	78

**il PUNTO**

SCUOLA DI ARRAMPICATA CENTRO PER LA MONTAGNA

## I. PREFAZIONE

### ... e i sogni diventano realtà...

Arrampicare sui massi: è una pratica a molti sconosciuta e da tanti snobbata ma che ha nei moltissimi e illustri praticanti del passato e del presente sia oltralpe che oltreoceano un vero fiore all'occhiello e non solo perché essa rappresenta un valido allenamento per imprese spesso più grandi solo in dimensione ma soprattutto perché coniuga nell'uomo una sfida ancestrale alla gravità (non dimentichiamo che arrampicarsi è uno degli schemi motori fondamentali) fatta non solo di forza, che da sola serve ben poco, ma anche di astuzia ed equilibrio con la sfida a un problema da risolvere che la natura stessa propone (non peraltro negli States i passaggi vengono definiti boulder's problems).

C'è un piccolo mondo dietro alla salita di un blocco: la scoperta, la pulizia, la ricerca dei movimenti meno dispendiosi e infine la salita che è solo il coronamento di questo percorso di ricerca che si svolge individualmente (spesso i movimenti vanno adattati alla morfologia individuale) ma anche in modo conviviale e con una forte socializzazione.

La valle Gesso in questo senso è un piccolo paradiso per il "gioco" del bouldering cosparsa com'è in tutte le sue vallate di numerosi blocchi di rugoso gneiss che ben si adatta a tale pratica a tutti i livelli dal principiante all'esperto.

La valle Gesso infatti è ricca di fantastici tesori per i praticanti del bouldering ed alcuni verranno svelati proprio con questa piccola guida che raccoglie una parte non esaustiva ma rappresentativa delle possibilità del vallone di San Giacomo, ma altrettanti potranno essere valorizzati e scoperti nei prossimi anni dalla schiera dei praticanti in costante aumento e ciascuno di voi con un po' di fantasia, una robusta spazzola di ferro e tanta dedizione potrà vedere i suoi piccoli sogni, fatti di movimenti all'inizio solo immaginati, diventare realtà.

Gli autori

Nb: Ricordiamo a tutti i praticanti che le zone di arrampicata si trovano all'interno del Parco Naturale Alpi Marittime. Invitiamo tutti ad avere cura nel rispettare i regolamenti in vigore.

## II. BOULDERING IN VALLE GESSO

### ... un po' di storia...

Il vallone di San Giacomo si stacca dalla valle Gesso circa all'altezza del paese di Entracque per proseguire autonomo fino al confine con la Francia culminando con le belle vette oltre i tremila metri di Gelas, Maledia e Clapier. molto più in basso, precisamente poco prima e poco dopo il piccolo abitato di San Giacomo, la valle risulta cosparsa di moltissimi blocchi di splendido gneiss ricco di ogni tipo di prese e con una conformazione che bene si adatta alla pratica del bouldering. La zona tuttavia è stata valorizzata più intensamente solo nel nuovo millennio, nonostante alcune visite accompagnate anche da notevoli aperture nel settore Isengard da ignoti (freccie bianche ancora visibili) e in seguito, all'inizio degli anni '90, da A. Siri che ha frequentato il settore Vanilla Sky e Isengard e M. Torielli che ha esplorato oltre a questi ogni settore disponibile con grande cura e determinazione, scovando, salendo e progettando anche negli angoli più remoti del vallone splendidi blocchi dalle linee entusiasmanti.

È stato poi A. Stazio che, dai primi anni 2000, ha sistematicamente le aree e le strutture più evidenti concentrandosi particolarmente sul masso della Madonnina e su quello di Sangia nius. In termini di difficoltà si devono a M. Torielli i primi passaggi di settimo grado e a A. Siri i primi traversi impegnativi, poi, con l'arrivo di C. Core cadono i primi progetti di ottavo grado come ad esempio il mitico Bellerofonte; molto tentato e mai ripetuto nella versione integrale. In seguito, A. Stazio si concentra sulle traversate risolvendo l'impegnativa 265 al masso della Madonnina e scovando numerosi nuovi progetti. Negli ultimi anni, con lo svilupparsi della disciplina, vedono la luce moltissimi nuovi blocchi e nuovi settori vengono ripuliti e preparati. Si affiancano nella ricerca di A. Stazio e all'evergreen M. Torielli sempre attivissimo (Camera con vista a Vanilla Sky alto e molti passaggi nuovi sparsi nei vari settori del vallone) dapprima P. Bertolotto, sempre alla ricerca di nuove libere (apre molti passi nuovi fino al 7c+) e anche G. Massari che strappa alla vegetazione il settore di Vanilla Sky basso con l'apertura di alcune belle high ball. Ma nuovi volti si affacciano alla scena e i giovani fratelli Tallone, L. Macario, A. Palma e altri continuano egregiamente l'opera di chi li ha preceduti facendo cadere altri e temibili progetti e ripetendo molte linee dure.

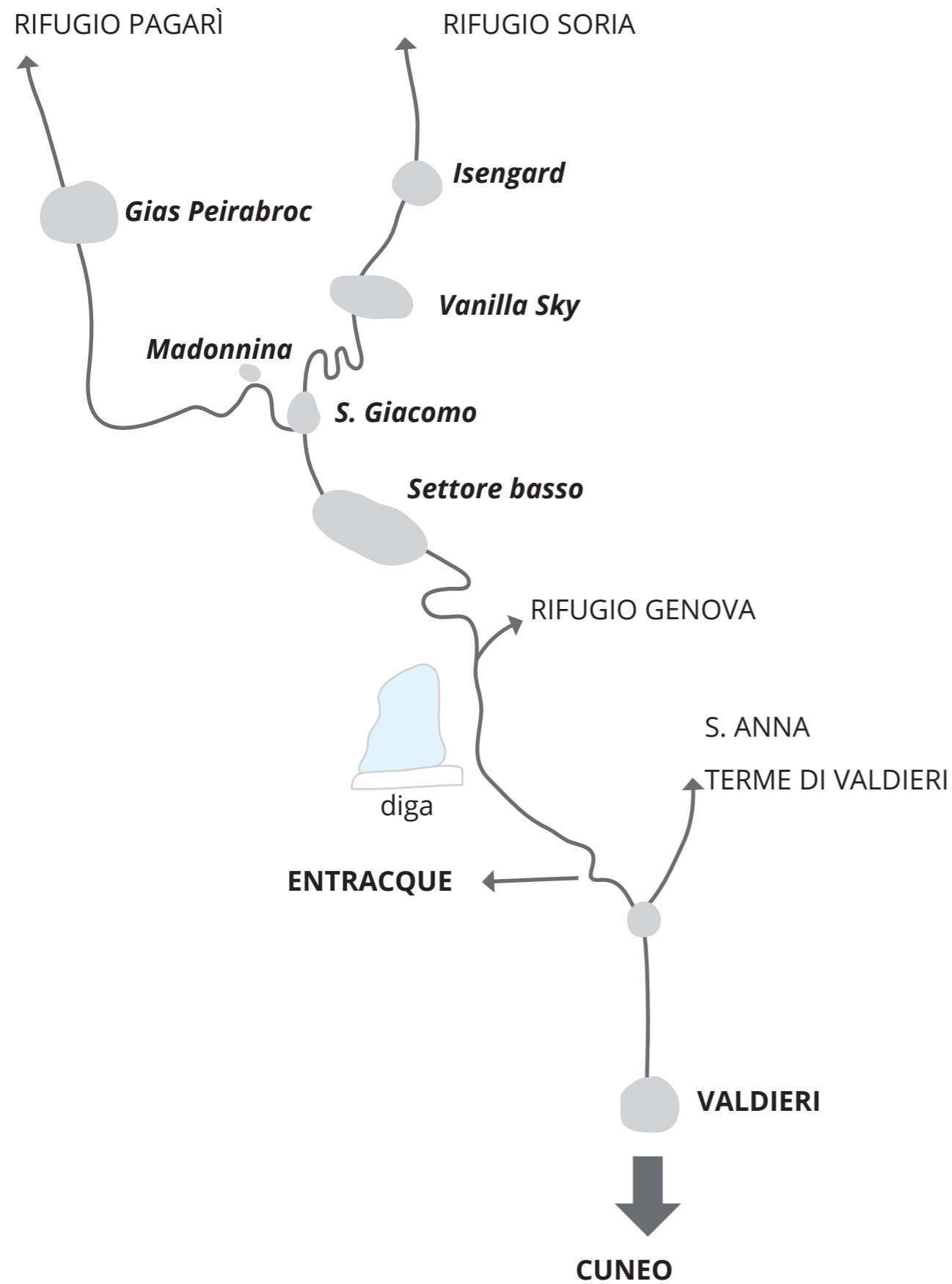
Questa prima stesura della guida porta alla luce i piccoli tesori nascosti del vallone di San Giacomo perché anche coloro che non li conoscono li possano vivere ed apprezzare sicuramente la zona ha ancora molto da offrire con la risoluzione dei molti progetti incompiuti e con la scoperta di nuovi blocchi tutti da esplorare.

Maggio 2014

Giovannino Massari

### III. MAPPA GENERALE

#### Accesso automobilistico



### IV. LEGENDA

<b>spigolo</b>	arête/edge	<i>kante</i>
<b>freccia</b>	arrow	<i>Pfeil</i>
<b>faggio</b>	beech tree	<i>Buche</i>
<b>sasso</b>	block	<i>stein</i>
<b>smussato</b>	blunt	<i>stumpf</i>
<b>orlo, bordo</b>	border	<i>Rand</i>
<b>blocco</b>	boulder	<i>Block</i>
<b>ponte</b>	bridge	<i>Brücke</i>
<b>grotta</b>	cave	<i>Grotte/Höhle</i>
<b>angolo</b>	corner	<i>Eck</i>
<b>fessura</b>	crack/crackline	<i>Riss/Risspur</i>
<b>tacca, lista</b>	crimp/edge	<i>Leiste</i>
<b>pericoloso</b>	dangerous	<i>gefährlich</i>
<b>diedro</b>	diheadral	<i>Verschneidung</i>
<b>direttamente</b>	directly	<i>direkt</i>
<b>sporco</b>	dirty	<i>dreckig</i>
<b>spigolo</b>	edge/arête	<i>Kante</i>
<b>uscita</b>	exit/tapout	<i>Ausstieg</i>
<b>atterraggio</b>	landing	<i>Absprung</i>
<b>duro, difficile</b>	hard	<i>schwer</i>
<b>alto</b>	high/up	<i>hoch</i>
<b>buco</b>	hole	<i>Loch</i>
<b>orizzontale</b>	horizontal	<i>waagrecht</i>
<b>incastrare</b>	jam	<i>klemmen</i>
<b>movimento</b>	move	<i>Zug</i>
<b>strapiombo</b>	overhang	<i>Überhang</i>
<b>fiume</b>	river	<i>Fluss</i>
<b>tetto</b>	roof	<i>Dach</i>
<b>placca</b>	slab	<i>Platte</i>
<b>fessurina</b>	slot	<i>Schlitz</i>
<b>rovescio</b>	undercling/undercut	<i>Untergriff</i>
<b>verticale</b>	vertical	<i>senkrecht</i>
<b>muro</b>	wall	<i>Mauer/Wand</i>
<b>presa piatta</b>	slopers	<i>slopers</i>

 partenza da seduto

 partenza accovacciato

 partenza in piedi

 traverso

#### Stagioni

Le stagioni migliori per praticare il bouldering nel Vallone di san Giacomo sono la primavera e l'autunno.

Ottima l'estate nei settori più alti o nelle ore più fresche della giornata nel settore basso.

**V. Settore basso**

**Accesso:** da Borgo per S. Giacomo di Entracque, per i massi 1, 2, 3 si lascia la macchina circa 2 km circa prima di S. Giacomo, in un piccolo spiazzo sulla dx, 500 m circa dopo due stretti tornanti. Si segue una traccia che scende dalla strada sulla sinistra, i massi sono in riva al fiume, visibili anche dalla strada (settore Bellerofonte). Per gli altri massi sulla destra orografica (Sangia Gnus) si procede ancora in auto, parcheggiando circa 400 metri oltre, prima di una casa sulla destra. Si attraversa il fiume su una stretta passerella (attenzione!) e si ridiscende sul fiume dall'altro lato della valle, fino a giungere ai massi.

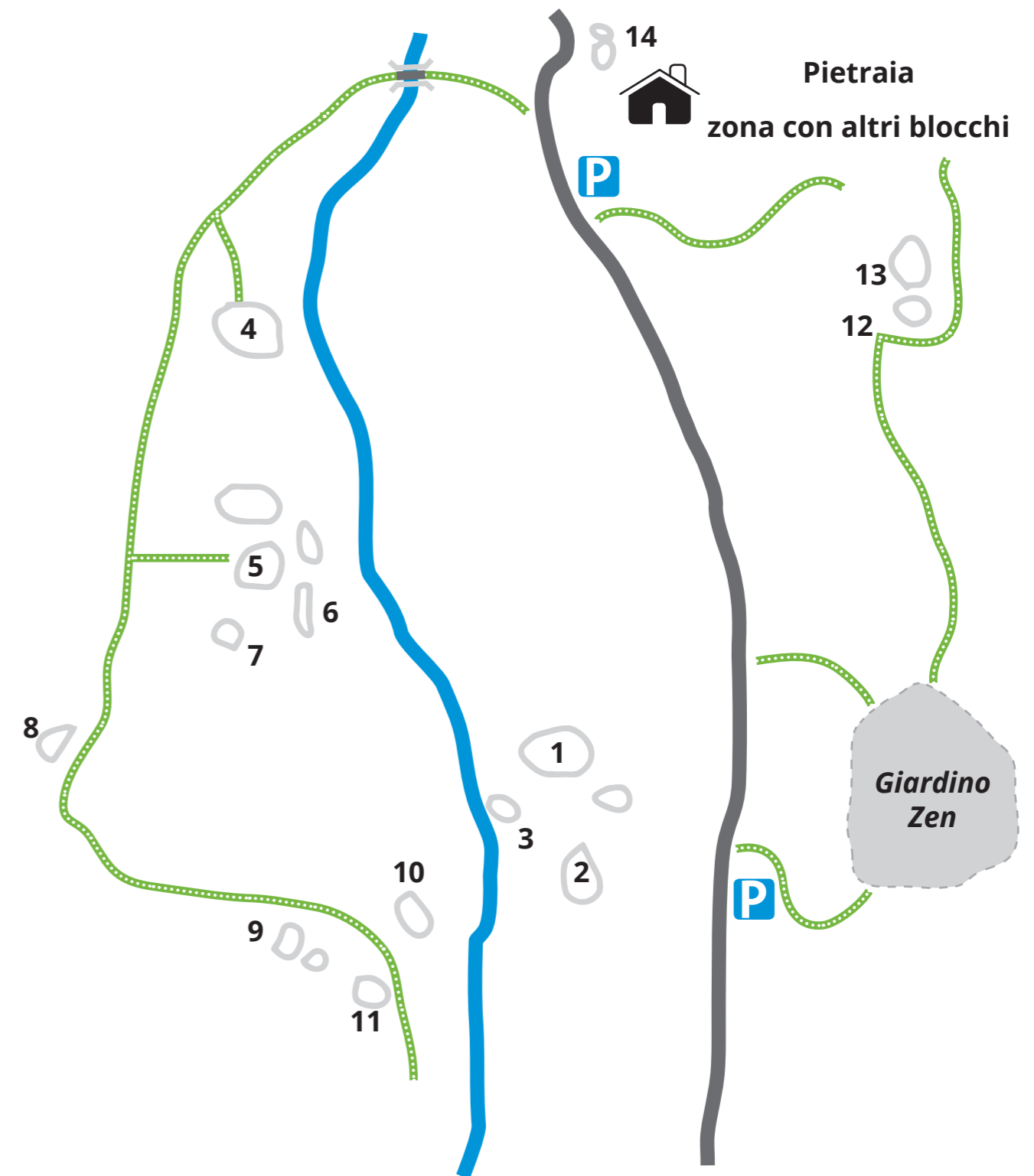
Il Giardino Zen è situato sopra la strada all'altezza del settore Bellerofonte.

**Descrizione:** Vasto settore dall'accesso molto comodo.

La roccia è uno gneiss non troppo abrasivo e provvisto di prese che consente l'arrampicata anche in forte strapiombo.

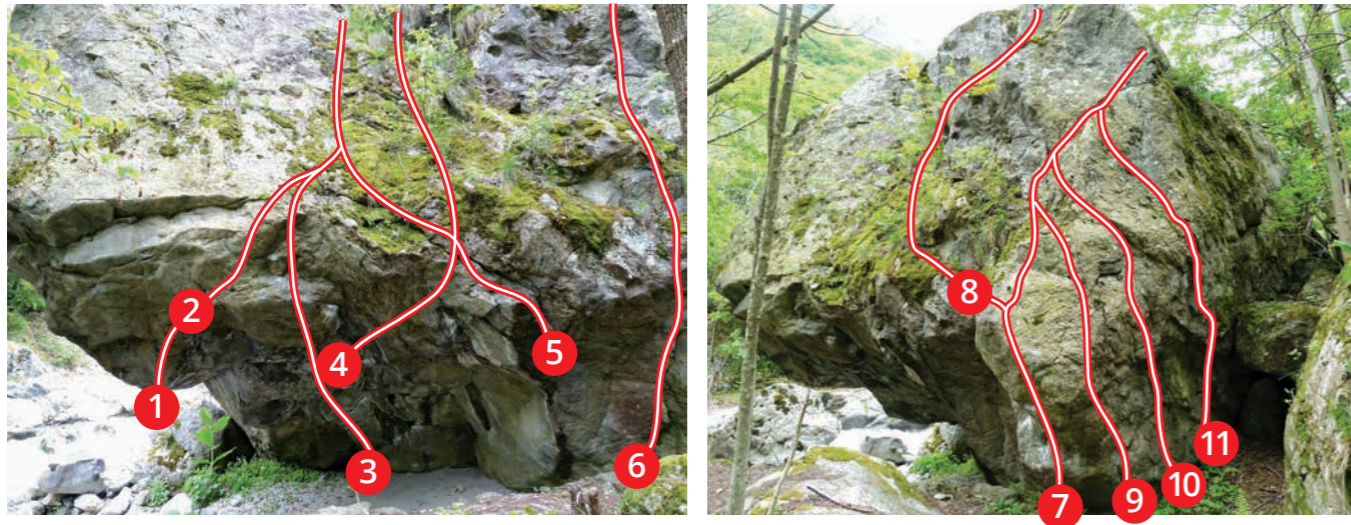
Il settore Bellerofonte presenta alcune linee assolutamente imperdibili firmate da Christian Core (Bellerofonte, Bad fisch) e il magnifico Green Anarchy di Paolo Bertolotto, mentre il Giardino Zen e il masso della crepa, esplorati principalmente da Paolo Bertolotto consentiranno ai migliori di misurarsi in ambiziosi progetti. Il masso di Tekuni presenta una serie di passaggi imperdibili su roccia scolpita in leggero strapiombo.

Il settore Sangia news è stato valorizzato e ripulito da A. Stazio che ha tracciato quasi tutte le linee ad eccezione della bella "Cani sciolti" di M. Gambaro e "Gasolina" di C. Core.



## Masso 1

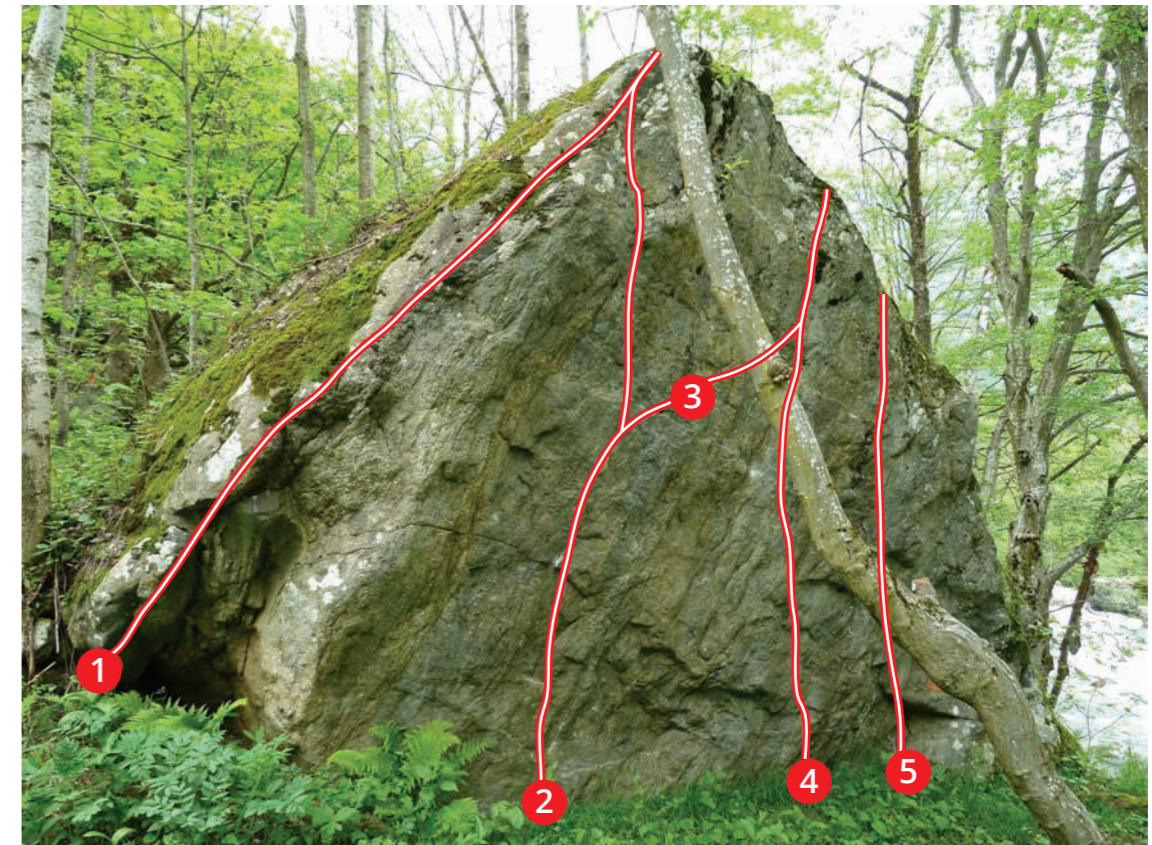
### BELLEROFONTE



- |     |  |       |                       |
|-----|--|-------|-----------------------|
| 1.  | <b>Green AnarchY</b>   | 7c+   | <input type="radio"/> |
|     | <i>Partenza in salto da evidente rovescio sotto il tetto.</i>  |       |                       |
| 2.  | <b>Ultrabeauty</b>   | 7a+/b | <input type="radio"/> |
|     | <i>Partenza alta di Green AnarchY, evita i primi due movimenti più duri.</i>   |       |                       |
| 3.  | <b>Bellerofonte</b>  | 8a    | <input type="radio"/> |
|     | <i>Sit dal fondo della grotta fino fuori. Possibile versione in piedi da due evidenti pinze sotto il tetto, 7c+.</i> |       |                       |
| 4.  | <b>Big Fish</b>  | 8a+   | <input type="radio"/> |
|     | <i>Sit come Bellerofonte, da un evidente rovescio prende a dx ed esce su buono appiglio.</i>                         |       |                       |
| 5.  | <b>No name</b>   | 6a+   | <input type="radio"/> |
|     | <i>Bel traversino su buone prese.</i>  |       |                       |
| 6.  | <b>Fessurina</b>   | 6a    | <input type="radio"/> |
| 7.  | <b>La pruetta</b>  | 7b    | <input type="radio"/> |
|     | <i>Compressione.</i>   |       |                       |
| 8.  | <b>Monzone</b>   | 7b/b+ | <input type="radio"/> |
|     | <i>Parte con la pruetta, la sale, poi traversa a sx fino ad uscire con 6.</i>  |       |                       |
| 9.  | <b>No name</b>   | 6a+   | <input type="radio"/> |
|     | <i>A destra dello spigolo, jump start.</i>   |       |                       |
| 10. | <b>No name</b>   | 6b+   | <input type="radio"/> |
|     | <i>Muretto su piccole prese pcp visibili.</i>  |       |                       |
| 11. | <b>No fear</b>   | 7a    | <input type="radio"/> |
|     | <i>Alto muro con uscita aleatoria in un diedrino con spigolo.</i>  |       |                       |

## Masso 2

### TEKUNI



- |    |  |                                   |                       |
|----|--|-----------------------------------|-----------------------|
| 1. | <b>Spigolo di Tekuni</b>   | 6b+                               | <input type="radio"/> |
| 2. | <b>Tekuni</b>  | 7b                                | <input type="radio"/> |
| 3. | <b>Variante di Tekuni</b>  | 7a+                               | <input type="radio"/> |
|    | <i>Parte con Tekuni, esce a dx in centro al masso su evidenti reglettes.</i>   |                                   |                       |
| 4. | <b>Jakarta</b>   | 6c/c+ uscendo a dx, 6c+/7a dritti | <input type="radio"/> |
|    | <i>Discrimina la mano con cui si prende il verticale.</i>  |                                   |                       |
| 5. | <b>Spigolo di dx</b>   | 6a+                               | <input type="radio"/> |
|    | <i>Altri passaggi, più facili (fino al 5+) sono possibili sulla faccia posteriore del masso, spesso un po' sporca.</i> |                                   |                       |